

Riverito Signor Dottore

La notizia giunta mi, pochi giorni fa, che una persona in Dalmazia voglia affrettarsi per venire avanti coll'elaborazione d'una Flora dalmatica, mi preme a scrivere per avvisarla ne subito.

Un uomo, il quale avrebbe molte ragioni di parlare Signor Dottore di Lei con gratitudine ha scritto questa nuova con altre mordaci contro Lei, ad un Signore a Ragusa quello che ho sentito io con indignazione.

Conoscendo le capacità botaniche ora dimoranti nella Dalmazia, sono io convinto, che nessuna si trova persona tanto valevole come Lei, per imprendere una tale opera; e mille ragioni altre, singolarmente il di Lei tenero sentimento della bellezza & idiosincrasia della flora patria, i quali Ella manifestava con tanta delicatezza nella Sua prima opera, stabiliscono i di Lei onorevoli primi richiami di meritare bene della Dalmazia, con l'edizione

d'una Flora patria).

Tanto dalle conversazioni havute nell'Imp. Gabinetto in Vienna alcune volte col perspicacissimo Botanico Dre de Portenschlag, il quale haveva proposto una tale intrapresa, quanto delle parole del Chiar^{mo} Baron Welden, che mi ha honorato con parlare di ciò, ed oltre dalle mie proprie limitate viste, ho inteso le difficoltà, che si oppongono ad una perfetta realizzazione d'una Flora dalmata, e perciò il mio amore, che ho concepito e nutrito verso questa Dalmazia, (mentre soffriva qui continui tormenti), questa predilezione pel Vostro paese buono ed infelice, non mi lascia desiderare, che una altra persona fuora di Lei, mantenga e compia l'idea d'una descrizione abbracciante tutte le piante dalmate, e l'honore da tale opera scaturiente a Lei già di prima è dovuto.

Qualunque servizio in questo riguardo, ch'io pure sia capace di prestarLe, per accelerarne

il lavoro, mi comandi; io me pensarò ne molto onorato; soltanto la prego, che quando chiede il mio servizio botanico, prenda riguardo, ch'io in tutto quel tempo da che sto nella provincia, non ho havuto mai, veruno libro botanico, e senza questo, quanto, e qual effetto sia possibile, Lei deve intendere. Tutto che potevo io osservare sulle piante, alle quali nella Dalmazia poteva dedicare occupazioni pure secondarie, tutto quel poco si fondeva su mere ricordanze mezospaniche. Negli anni prossimamente passati, per la botanica non ho fatto niente, trovando mi troppo danneggiato per i sacrificj antecedenti.

Aggiunto qui nel pacchetto Ella riceve alcune delle domandatemi piante, quanto in fretta ne poteva trovare. Notizie particolari per ogni specie vederà sugli etichetti apposti. Un Colchico (*petalis lesfelatis*) non ho veduto intorno Ragusa, qui trovansi soltanto il Colchico autunnale (raro) ed il Colchico montanum (ubique in petrosis) fiorente nel Novembre — Febbraro. *Hedysarum* (asfai bello) ch'Ella tiene per una

specie nuova cresce alla Narenta.

Quasi ogni anno mi venne sconcertato e frustrato
il mio ardente desiderio ed gli sforzi per visi-
tare ancora una volta i contorni della Narenta.
Alcune volte gli intrighi invidiosi d'una certa persona
mi hanno sottratto via le preparazioni d'arte, per raggiun-
gere quel Cornucopia per l'Entomologia ed Ornithologia.
Dopo tante persecuzioni nefande me trovo senza mezzi
più per arrivar là. Quando sono stato là, era la
mia attività troppo limitata senza denaro e sov-
venimento. Quello luogo eccellente desia e chiama
per un uomo, che rivellerebbe le ricche sorgenti
per la Scienza naturale ed Antiquità, le quali
anno sempre più ~~longo~~ lunghi studi e sacrifici.
Nessuno vuol esporfi ai veramente grandi pe-
ricoli dall'aria mephitica dei padugli colla
i quali io non temo. Sono pronto a cercare
un posto di Depulato sanitario per quelle contrade
se non trovo altri mezzi. Tutto quel molto
che farebbe da fare colla per la Botanica
potrà poi Ella richiamare; soddisfatto
il mio grande piacere di trovare mi là

dedicarò volentiermente ancora qualche
tempo per la botanica.

La prego di non palesare frattanto la mia
intenzione per questo scopo, acciò che non venga
sconcertato ancora questa volta, quando li
sacrifico la mia libertà.

ella desiderava gli Insetti delle famiglie di
Coleopteri e Lepidopteri. Ho bensì passando
raccolte alcuni. Ma come appunto queste
famiglie sono le più conosciute, perchè molti
dilettanti impegnarsi cotemedesime, e poco si
più trova da scoprirsi, da esaminare fra loro;
così sempre ho trascurato queste famiglie,
e non essendo mi prima in Vienna mai occu-
pato cogli Insetti in ispecie, non saperei ne-
meno i nomi specifici di tutti, benchè conosco
la storia naturale di quei che ho osservato.
oltre di ciò queste Farfale e gli Scarabei sono
stati raccolti qui con avidità per tre quattri
Merciai d'Insetti a motivo del gran guadagno

che offriva la vendita di queste ricercate due famiglie,
ed ora sono estirpate in tutto Ragusa alcune delle piu
rare specie, ed essendo stati mandati e divulgati le
medesime dappertutto, poco si trova piu di raro
o nuovo fra queste due famiglie. In tanto Le
mandaro quello che posso, se vuole spettare ancora
un poco. Gli insetti delle famiglie di Dipteri
Hymenopteri, Neuropt. Orthopt. Aph. etc.
perche non offrivano guadagno materiale, mentre
soltanto qualche Museo pubblico comprava la raccol-
ta di tali, furono interamente negletti e per i
Merciazuoli d'Insetti. Lo studio e le occupazioni con
queste numerose famiglie costano molta travaglia, una
costante attenzione, e spese di tempo, mentre danno
un guadagno pure scientifico. Percio molto mi
restava da fare con loro, e ne tengo una raccolta
considerabile, la quale penso a perfezionare quan-
do faro tanto felice di potere andare in un
altro luogo piu favorevole, che Ragusa.
Mi favorisca con credere alla mia perfetta stima
con la quale ho l'honore di restare di Lei
Li 26. Aprile Ragusa
divoto servo Neumayer